



# Diritti umani e diritto umanitario nei conflitti armati

A.A. 2019/2020- Prof. Francesco Salerno

## Programma del corso

PARTE GENERALE – 1) Introduzione: Diritto di pace e diritto di guerra nel diritto internazionale classico e contemporaneo: ruolo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il divieto di uso della forza e le sue eccezioni (*ius ad bellum*). La disciplina sull'uso della forza (*ius in bello*). Criteri di qualificazione dei conflitti armati: conflitti internazionali, conflitti non internazionali, conflitti di autodeterminazione. Conflitti asimmetrici e "guerra" al terrorismo. Operazioni multilaterali: missioni di *peace-keeping* e *peace-enforcement* delle Nazioni Unite o da queste autorizzate.

2) Le fonti del diritto umanitario e dei diritti umani: Carattere speciale dello *ius in bello* e suo coordinamento con il diritto internazionale generale. Diritto de L'Aja e diritto di Ginevra. Norme consuetudinarie di diritto umanitario. La clausola Martens. Norme generali e pattizie per la protezione dei diritti umani. Norme imperative ed obblighi *erga omnes*. Ambito di applicazione soggettivo, materiale e temporale delle norme di *ius in bello*. Effetti della guerra sui trattati. Rapporti fra diritto internazionale umanitario e norme a tutela dei diritti umani in situazioni di conflitto armato. Le regole di ingaggio. L'attuazione del diritto dei conflitti armati nell'ordinamento italiano. – 3) La responsabilità internazionale per fatto illecito: Gli elementi dell'illecito internazionale e le cause di esclusione dell'illecito. La responsabilità degli Stati e delle Organizzazioni internazionali per il rispetto del diritto umanitario e dei diritti umani: giurisdizione esclusiva e legame organico. *Segue*: La responsabilità per la condotta degli individui-organi, delle *private military companies* e delle missioni di pace dell'ONU o da queste autorizzate. Il ruolo degli Stati terzi nel conflitto: neutralità ed obbligo di cooperazione con le Nazioni Unite. Le contromisure con particolare riguardo alla questione della rappresaglia. Obblighi di cooperazione per porre fine alle violazioni di norme *erga omnes*. Le conseguenze dell'illecito per gli Stati.

IL CONTENUTO DELLE NORME DI DIRITTO UMANITARIO – 1) I principi di distinzione, proporzionalità e precauzione: La distinzione fra civili e legittimi combattenti. La questione degli *unlawful combatants*. I mercenari. I "bambini soldato". La distinzione fra obiettivi militari e beni civili. La protezione dei beni culturali. Necessità militari e principio di proporzionalità. Il principio di precauzione – 2) Metodi e mezzi di guerra: Il divieto di causare sofferenze non necessarie. La proibizione o la restrizione dell'uso di certe armi. Le armi nucleari. Il divieto di rappresaglie contro i civili. Elementi della guerra aerea. – 3) Protezione delle vittime dei conflitti: La protezione dei combattenti feriti, malati o naufraghi. La protezione dei prigionieri di guerra. La protezione della popolazione civile, in particolare di donne e fanciulli. La tutela riservata ai cooperanti ed al personale sanitario. Il diritto-dovere di soccorso umanitario. La gestione dei soccorsi a favore della popolazione civile: l'esperienza delle organizzazioni non governative e dei militari italiani. – 4) Occupazione militare: L'ambito di applicazione delle norme sull'occupazione bellica. Occupazione prolungata. Obblighi delle Potenze occupanti. Occupazione terapeutica e amministrazioni transitorie delle Nazioni Unite.

MECCANISMI E PROCEDURE DI CONTROLLO – 1) Meccanismi non giurisdizionali di controllo: Commissioni di inchiesta. Il ruolo della Potenza protettrice e del Comitato Internazionale della Croce Rossa. Gli organi di controllo dei trattati per la tutela dei diritti umani. La funzione del Consiglio di sicurezza. – 2) Il ruolo del giudice internazionale nella repressione delle violazioni del diritto dei conflitti armati commessi dagli Stati: La competenza della Corte internazionale di giustizia in sede contenziosa ed in sede consultiva. La Corte europea dei diritti dell'uomo. – 3) Il ruolo del giudice nazionale nella repressione delle violazioni del diritto dei conflitti armati commessi dagli Stati: Esercizio della giurisdizione civile nei confronti dello Stato di appartenenza e i limiti inerenti al c.d. atto politico. Immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione civile. – 4) La repressione internazionale dei crimini di guerra: Tribunali di Norimberga e di Tokio. Tribunali penali *ad hoc* costituiti dal Consiglio di sicurezza. Corte penale internazionale. I c.d. tribunali penali "ibridi". – 5) La repressione nazionale dei crimini di guerra: Criteri attributivi della giurisdizione penale. Immunità funzionali e personali degli organi degli Stati stranieri.

*Il corso è realizzato in collaborazione con il COA-AM di Poggio Renatico (FE). La didattica si articola in lezioni frontali, tenute dal titolare del corso, ed incontri tematici con esperti esterni. È inoltre previsto lo svolgimento di un'esercitazione pratica, coordinata da Ufficiali dell'Aeronautica, presso la sede del COA.*

## Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti ed il materiale che verrà pubblicato sul minisito del corso o distribuito a lezione. È consigliata la consultazione del *Codice di diritto internazionale umanitario*, a cura di Greppi e Venturini, Torino, Giappichelli, 2012.

Per i non frequentanti: Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, 5<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014.

Si consiglia la consultazione di *Codice di diritto internazionale umanitario*, a cura di Greppi e Venturini, Torino, Giappichelli, 2012.